

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 23/09/2015**

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE NON METANIZZATE AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI.**

L'anno duemilaquindici questo giorno di mercoledì ventitré del mese di settembre alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO	X		11 BEGHELLI ILARIA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA		X
4 DALL'OMO DAVIDE	X		13 TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO		X	15 NOBILE DOMENICO	X	
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X		17 BADIALI MATTEO	X	
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Russo, Nobile e Badiali.

Partecipa in funzione di Vice Segretario la Dott.ssa Nicoletta Marcolin, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati i Consiglieri Nicotri, Favaron e Follari ed è uscito il Cons. Favaron = presenti n. 16 Consiglieri.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: ANSALONI ALESSANDRO, OCCHIALI DANIELA, BUCCELLI GIUSEPPE, DEGLI ESPOSTI GIULIA.

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE NON METANIZZATE AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Sentita la relazione del Sindaco in sostituzione dell'Ass. Dal Sillaro, assente, illustrativa della seguente proposta di delibera:*

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamata la Delibera del Consiglio comunale n. 46 del 24.06.2015 di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex D.P.R. n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 e del programma delle Opere Pubbliche;

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448 (art. 8 comma 10 lett. C), modificata con Legge 17 maggio 1999 n. 144 art. 39, nell'istituire la "carbon tax" ed al fine di attenuare l'aumento dell'accisa applicata al gasolio e al gas di petrolio liquefatto (GPL) usati come combustibile, ha previsto una agevolazione per gli acquisti di detti prodotti in determinate zone del territorio nazionale;
- tale disposizione è stata modificata dall'art. 12 comma 4 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, (finanziaria 2000) che ha stabilito che i benefici siano applicabili anche ai predetti combustibili impiegati nelle frazioni cosiddette "non metanizzate" dei Comuni ricadenti nella zona climatica "E", di cui al DPR 26 agosto 1993 n. 412, individuate annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale interessato e comunicata al Ministero delle Finanze e al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato entro il 30 settembre di ogni anno;
- l'art. 4, comma 2, della Legge 23 novembre 2000 n. 354, che ha convertito in legge il D.L. 30 settembre 2000 n. 268, chiarisce che per "frazioni di Comune" si intendono le porzioni edificate di cui all'art.2, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993 n. 412, ivi comprese le aree su cui insistono case sparse;
- l'art. 27, commi 2 e 3 della Legge 23.12.2000 n. 388 (legge finanziaria 2001), ha precisato che le frazioni di Comuni e le case sparse possono essere ubicate a qualsiasi quota, al di fuori del centro abitato ove ha sede la casa comunale;
- l'art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria 2009) aveva previsto che a decorrere dal 1 gennaio 2009 si applicassero le disposizioni fiscali sul gasolio e sul gas di petrolio liquefatto impiegati in zone montane e in altri specifici territori nazionali di cui all'articolo 5 del Decreto-Legge 1 ottobre 2001, n. 356, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 novembre 2001, n. 418, nonché le disposizioni in materia di agevolazione per le reti di teleriscaldamento alimentate con biomassa ovvero con energia geotermica, di cui all'articolo 6 del medesimo decreto-legge. Il successivo comma 13 aveva previsto inoltre che a decorrere dal 1 gennaio 2009 e fino al 31 dicembre 2009 si applicassero le disposizioni in materia di accisa concernenti le agevolazioni sul gasolio e sul gas di petrolio liquefatto impiegati nelle frazioni parzialmente non metanizzate dei comuni ricadenti nella zona climatica E, di cui all'articolo 13, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

- il Comune di Zola Predosa, come risulta dall'elenco allegato al predetto DPR 412/93, ricade nella zona climatica "E" e pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione 26/9/2001 n. 82 aveva provveduto ad individuare le zone "non metanizzate" in ambito comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, punto 4 della Legge n. 488 del 1999 poi aggiornata con Delibera di Consiglio n. 78 del 9/9/2002;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010) non ha previsto nulla in riferimento alle riduzioni di prezzo relative al gasolio e GPL usati come combustibile;
- tale omissione è stata interpretata dall'Agenzia delle Dogane con nota del 31 dicembre 2009 prot. n.178604 nella quale si precisa che "a partire dalla medesima data del 1 gennaio 2010 viene meno l'ampliamento dell'ambito applicativo della riduzione di prezzo relativa al gasolio e al GPL usati come combustibile in alcune zone del territorio nazionale climaticamente svantaggiate, previsto dall'art. 13, comma 2, della Legge 28.12.2001, n. 448. Tale articolo, con riguardo ai comuni (metanizzati) ricadenti nella zona climatica E di cui al D.P.R. 26.08.1993, n. 412, estendeva tale riduzione di prezzo alle frazioni, ricadenti anch'esse nella zona climatica E, parzialmente non metanizzate - limitatamente alle parti di territorio comunale individuate con delibera di consiglio comunale - ancorché nelle stesse frazioni fosse ubicata la casa comunale;
- la previsione di cui all'art. 2, comma 13, della Legge 22.12.2008, n. 203, che prorogava tale ampliamento, non essendo stata reiterata nella legge finanziaria per l'anno 2010, in buona sostanza fa sì che il beneficio di cui all'art. 8, comma 10 lett. c) della Legge n. 448/1998 sia oggi applicabile alle sole frazioni, non metanizzate della zona climatica E, appartenenti a Comuni metanizzati che ricadono nella medesima zona climatica E, intese secondo la lettera del citato art. 4, del D.L. n. 268/2000 come "...porzioni edificate... ubicate a qualsiasi quota, al di fuori del centro abitato ove ha sede la casa comunale, ivi comprese le aree su cui insistono case sparse";
- con successiva nota prot. n. 5961 del 15.01.2010, l'Agenzia delle Dogane, ribadendo la mancata reiterazione, nella Legge Finanziaria 2010, del beneficio in questione per le frazioni parzialmente non metanizzate ricadenti nella fascia climatica E, di Comuni ricadenti anch'essi nella medesima zona climatica, ancorché nelle stesse frazioni fosse ubicata la casa comunale, segnalava inoltre che "i Comuni, nelle proprie Delibere, sono tenuti a distinguere le zone metanizzate da quelle non metanizzate, individuando quali di queste zone si trovino nel centro abitato dove è ubicata la casa comunale e quali, invece, si trovino al di fuori dello stesso". Tale indicazione risulta necessaria al fine di consentire "da una parte ai cittadini di presentare ai propri fornitori di combustibili dichiarazioni sostitutive basate su atti ufficiali delle Amministrazioni interessate, dall'altra di garantire alle aziende fornitrici certezza nel recupero delle somme anticipate.";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21/7/2010 si procedeva ad approvare le planimetrie, allegate alla delibera stessa, riportanti le frazioni e le zone metanizzate del Comune di Zola Predosa;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 27/7/2011 si dava atto che da luglio 2010, data di approvazione della precedente deliberazione, a giugno 2011 non erano intervenute variazioni sostanziali all'esenzione delle reti gas gestite da Eni Gas & Power ed Hera e pertanto si procedeva a riconfermare le medesime planimetrie già approvate con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2010;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 18/07/2012 si dava atto che da luglio 2011, data di approvazione della precedente deliberazione, a giugno 2012 non erano intervenute variazioni sostanziali all'esenzione delle reti gas gestite da Eni Gas & Power ed Hera e pertanto si procedeva a riconfermare le medesime planimetrie già approvate con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2010;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 24/07/2013 si dava atto che da luglio 2012, data di approvazione della precedente deliberazione, a giugno 2013 non erano intervenute variazioni sostanziali all'esenzione delle reti gas gestite da Eni Gas & Power ed Hera

e pertanto si procedeva a riconfermare le medesime planimetrie già approvate con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2010;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 24/09/2014 si dava atto che da luglio 2013, data di approvazione della precedente deliberazione, a giugno 2014 non erano intervenute variazioni sostanziali all'essenzone delle reti gas gestite da Eni Gas & Power ed Hera e pertanto si procedeva a riconfermare le medesime planimetrie già approvate con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2010;

**Considerato** che le norme non individuano alcun criterio per definire un'area come "metanizzata";

**Considerato** che nelle sopra citate delibere di Consiglio Comunale n. 48/2010, 37/2011, 59/2012, 69/2013 e 61/2014 era stato individuato, quale criterio per la definizione di un'area come metanizzata, una area di 80 metri, nelle diverse direzioni, a partire dalla rete di distribuzione del gas, criterio peraltro analogo a quello adottato da altri enti del territorio nazionale;

**Ritenuto** opportuno, dopo un confronto con altri Enti del territorio nazionale, confermare il criterio originario che individua, come aree metanizzate, quelle ricadenti in una fascia di 80 metri di distanza nelle diverse direzioni, a partire dalla rete di distribuzione gas, salvo che le stesse, pur essendo oltre detta fascia, risultino già allacciate alla rete del gas. Si precisa che:

1. la distanza di 80 metri è quella intercorrente fra il punto del fabbricato più vicino alla condotta del gas più prossima al fabbricato stesso;
2. ai fini della misurazione, per fabbricato si intende l'edificio nel quale è installato l'impianto termico di utilizzazione del combustibile per riscaldamento, esclusi fabbricati accessori e pertinenze;
3. qualora l'edificio ricada sul confine, e quindi solo parzialmente nell'area considerata "non metanizzata", è ammesso comunque a godere del beneficio di legge;

**Considerato** che da luglio 2014, data di approvazione della precedente deliberazione, a giugno 2015 non sono intervenute variazioni sostanziali all'essenzone delle reti gas gestite da Eni Gas & Power ed Hera;

**Fatto presente che:**

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'Agenzia delle Dogane, al fine di distinguere le zone metanizzate da quelle non metanizzate, individuando quali di queste zone si trovino nel centro abitato dove è ubicata la casa comunale e quali, invece, si trovino al di fuori dello stesso, l'U.O. Sit ha provveduto alla realizzazione di un elaborato grafico che individua le aree metanizzate, consistente in una planimetria su supporto cartaceo, suddivisa in 4 tavole, in scala 1:5000 già allegata alla delibera di Consiglio Comune n. 48/2010 e qui richiamata integralmente;
- la stessa planimetria, in formato elettronico (PDF), è già pubblicata sul sito internet comunale, al fine di permettere agli utenti di individuare i fabbricati ubicati esternamente alle aree da considerarsi metanizzate per consentire conseguentemente l'autocertificazione;
- la suddetta planimetria riporta pertanto le frazioni e le zone del Comune di Zola Predosa che si possono considerare "non metanizzate", al di fuori del centro abitato in cui ha sede la casa Comunale, e all'esterno delle fascia di 80 metri evidenziata con il colore giallo;

**Rilevato** inoltre che lo sconto verrà applicato direttamente dai fornitori del combustibile (gasolio e GPL) su autodichiarazione degli utenti che provvederanno personalmente a verificare, utilizzando la planimetria già pubblicata, se la collocazione della propria utenza ricada o meno nelle fasce non metanizzate esterne al centro abitato;

**Dato atto** che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione comunale ed è stato presentato e discusso nella Commissione Urbanistica e Commercio del 16.09.2015;

**Preso atto** del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile/Coordinatore competente per materia e del parere del Ragioniere di non rilevanza contabile del presente atto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

## DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, la planimetria, suddivisa in n. 4 tavole, in atti e già pubblicata sul sito internet del Comune, riportante le frazioni e le zone metanizzate del Comune di Zola Predosa;

2. Di stabilire che per insediamenti in "zone non metanizzate", si intendono quelle utenze in cui vi sia un utilizzo come combustibile, di gasolio o GPL, collocate al di fuori della fascia di 80 metri nelle diverse direzioni a partire dalla più vicina rete di distribuzione del gas, purché ubicate al di fuori del centro abitato, come evidenziato nella suddetta planimetria, salvo che gli stessi pur essendo oltre detta fascia, risultino già allacciati alla rete del gas e le seguenti ulteriori precisazioni:

- la distanza di 80 metri è quella intercorrente fra il punto del fabbricato più vicino alla mezzeria della via pubblica e la condotta del gas più prossima al fabbricato stesso;
- qualora la condotta non segua il percorso di una via pubblica, la distanza di 80 metri è quella rilevata sulla cartografia seguendo il criterio del punto del fabbricato interessato più vicino alla condotta stessa;
- ai fini della misurazione, per fabbricato si intende l'edificio nel quale è installato l'impianto termico di utilizzazione del combustibile per riscaldamento, esclusi fabbricati accessori e pertinenze;
- qualora l'edificio ricada sul confine, e quindi solo parzialmente nell'area considerata "non metanizzata", è ammesso comunque a godere del beneficio di legge;

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione comunale;

4. Di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle Finanze e al Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, come disposto dall'art 12, comma 4, punto 4 della L. n. 488 del 23 dicembre 1999 entro il 30 Settembre 2015;

5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. per il rispetto dei tempi di comunicazione.>>

**Il Presidente del Consiglio** dato atto che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 16** consiglieri;

n. 16 voti favorevoli ed unanimi

#### **LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 16** consiglieri;

n. 16 voti favorevoli ed unanimi

#### **LA PROPOSTA E' APPROVATA**

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

### **Il Responsabile Area3 - Gestione del Territorio**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 17/09/2015

Il Responsabile  
F.to LORRAI MAURO  
(sottoscrizione digitale)

### **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere di non rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 22/09/2015

Il Responsabile  
F.to Manuela Santi  
(sottoscrizione digitale)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 64 del 23/09/2015**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Elisabetta Martignoni

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DIRETTORE AREA 1  
F.to Dott.ssa Nicoletta Marcolin

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 25/09/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 24/09/2015

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DIRETTORE AREA 1  
F.to Dott.ssa Nicoletta Marcolin

---

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Divenuta esecutiva il 05/10/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 05/10/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 24/09/2015

IL VICE SEGRETARIO GENERALE DIRETTORE AREA 1  
F.to Dott.ssa Nicoletta Marcolin